

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 106 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Francesca Benciolini la quale, nell'illustrare la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri, presenta un autoemendamento:

Gentili Consigliere ed egregi Consiglieri,

Le circoscrizioni di decentramento comunale sono state soppresse per i Comuni inferiori a 250.000 abitanti dalla L. 23.12.2009 n. 191 "Legge Finanziaria 2010" (art. 2, comma 186 lett b), come modificata dalla Legge 26.3.2010 n. 42 all'art.1, comma 2. In conseguenza di ciò nel maggio 2014 è terminata la più che trentennale esperienza dei Consigli di Quartiere di Padova.

L'art. 8, comma 1, del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000 stabilisce che "I Comuni anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. I Rapporti di tali forme associative sono disciplinati dallo Statuto".

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 dell'11.9.2017 "Mozione: Istituzione di organismi di Quartiere" ed il successivo Argomento di Giunta n. 365 del 22.12.2017 "Consulte di Quartiere. Proposta. Atto d'indirizzo" si è dato avvio al riconoscimento della valenza di forme di rappresentanza dei cittadini che costituiscano espressione dei singoli territori di Padova e in attuazione alle linee strategiche di mandato 2017- 2022, secondo il metodo del buon governo, si sta ora concretizzando un ulteriore passo avanti verso la "Città dei Quartieri" con l'istituzione delle Consulte di Quartiere, organismi di partecipazione popolare.

Le Consulte di Quartiere, hanno l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva alla vita della nostra città, di coinvolgere un ampio numero di persone, abitanti o operanti nel territorio di riferimento, nelle scelte che riguardano i singoli rioni, nella gestione dei beni comuni, nella vita sociale e culturale del singolo quartiere e di farsi da tramite per un più rapido e diretto collegamento tra l'Amministrazione Comunale e la popolazione e viceversa. Compito delle Consulte è la regolare convocazione delle persone e delle associazioni presenti all'interno del territorio di riferimento. Sono proprio le comunità che abitano o esercitano la propria attività di lavoro o già impegnate in un'Associazione operante nei rioni, infatti, i migliori esperti del territorio, capaci di far emergere soluzioni creative ai problemi che le riguardano. Le istanze, le progettualità, le problematiche, le soluzioni e le risorse presenti nei territori dovranno trovare per mezzo delle Consulte Tavoli di confronto e luoghi di accoglienza e trasformarsi in proposte operative per l'Amministrazione con la quale, grazie alle Consulte, potranno confrontarsi di volta in volta per rendere più precisa e più efficace l'azione amministrativa d'intervento.

Le Consulte di Quartiere, che trovano il fondamento giuridico negli articoli 12, 20 e 21 dello Statuto comunale, necessitano di un Regolamento comunale che disciplini l'organizzazione e le funzioni quale strumento normativo efficace e di agevole applicazione, sintesi di proficuo lavoro di partecipazione, consultazione e contributo di gruppi di Cittadini, delle parti politiche, dei Componenti della Prima Commissione Consiliare e promosso dall'Assessore al Decentramento con il Settore Servizi Demografici Cimiteriali. Decentramento, struttura di riferimento e il Settore Servizi Istituzionali.

Il Regolamento disciplina l'istituzione delle Consulte di Quartiere, l'accesso all'albo delle disponibilità e le tempistiche, il funzionamento delle Consulte, la nomina, le dimissioni, la decadenza da componente, la forma, la validità e le votazioni, l'elezione del Presidente e dei Vice Presidenti, i compiti degli stessi, la conferenza dei Presidenti, le sedute pubbliche, le modalità e i tempi per l'esercizio delle funzioni propositive, consultive, d'indirizzo e d'interrogazione in attuazione ai processi di partecipazione attiva e diretta con l'amministrazione comunale.

In particolare:

nella Città, già ripartita in 6 Quartieri, verranno istituite n. 10 Consulte di Quartiere denominate:

- nel Quartiere 1 Centro la Consulta di Quartiere 1 "Centro";
- nel Quartiere 2 Nord (Arcella - S. Carlo - Pontevigodarzere) la Consulta di Quartiere 2 "Arcella - San Bellino - San Carlo - Pontevigodarzere";
- nel Quartiere 3 Est (Brenta - Venezia) la Consulta di Quartiere 3A "Stanga - San Lazzaro - Mortise - Torre - Ponte di Brenta" e nel Quartiere 3 Est (Forcellini - Camin) la Consulta di Quartiere 3B "Forcellini - Terranegra - Camin - Granze";
- nel Quartiere 4 Sud-Est (S.Croce - S.Osvaldo) la Consulta di Quartiere 4A "Città Giardino - S. Osvaldo - S Rita - Madonna Pellegrina - Santa Croce - San Paolo" e nel Quartiere 4 Sud-Est (Bassanello - Voltabarozzo) la Consulta di Quartiere 4B "Voltabarozzo - Crocefisso - Salboro - Guizza";

- nel Quartiere 5 Sud-Ovest (Armistizio) la Consulta di Quartiere 5A "Mandria – Armistizio - Voltabrusegana" e nel Quartiere 5 Sud-Ovest (Savonarola) la Consulta di Quartiere 5B "Sacra Famiglia – Palestro – Porta Trento";
- nel Quartiere 6 Ovest (Brentella) la Consulta di Quartiere 6A "Brusegana – Cave – Chiesanuova" e nel Quartiere 6 Ovest (Valsugana) la Consulta di Quartiere 6B "Sant'Ignazio – Montà – Sacro Cuore – Altichiero – Ponterotto".

Per ogni Consulta di Quartiere verrà istituito un Albo delle disponibilità a cui possono accedere, per rendersi disponibili a diventare componenti della Consulta, le e i maggiorenti con o senza cittadinanza italiana residenti nell'ambito territoriale di riferimento o che qui svolgano la propria attività lavorativa o già impegnati in una delle Associazioni operanti nell'ambito territoriale di riferimento.

I Gruppi consiliari di Maggioranza e Minoranza sceglieranno dall'Albo, i componenti da inserire nelle Consulte di Quartiere. Il numero totale dei componenti delle Consulte spettanti ai Gruppi consiliari di Maggioranza e Minoranza sarà proporzionale, per quanto possibile, alla rappresentanza in Consiglio comunale. Alla nomina da parte dei Gruppi dovrà corrispondere l'accettazione da parte del singolo scelto, che potrà diventare componente di una sola Consulta. Ogni Consulta avrà un Presidente e due Vicepresidenti, uno di maggioranza e uno di minoranza.

Le Consulte avranno il compito di essere in ascolto del proprio territorio di competenza e farsene carico per poter individuare le situazioni che presentino particolari criticità ed individuare insieme alle comunità, che abitano od operano nei quartieri, le possibili soluzioni e proposte da indicare all'Amministrazione anche sulla base di un confronto con gli Assessori di riferimento. In particolare esercitano funzioni propositive, consultive e di indirizzo nonché proposte di programmazione economica e finanziaria nelle seguenti materie riguardanti il territorio di competenza:

- a) servizi culturali, educativi, socio-ricreativi e partecipativi;
- b) gestione di spazi pubblici di quartiere;
- c) servizi sportivi;
- d) giardini pubblici e spazi verdi;
- e) lavori pubblici: manutenzioni ordinarie;
- f) interventi di mobilità viaria di quartiere;
- g) indirizzi per l'intervento in campo sociale;
- h) urbanistica;
- i) sicurezza;
- j) bilancio.

al fine di favorire la più efficace rispondenza della pubblica amministrazione ai bisogni generali e particolari del Quartiere.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 42 del TUEL - Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 n. 267/2000;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 e dell'art.97 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) di approvare, per la su esposta premessa che si intende qui richiamata, il Regolamento sulle Consulte di Quartiere il cui testo risulta allegato alla presente Deliberazione;
- 2) Il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107 del TUEL- Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

16/07/2018

Il Capo Settore Servizi Demografici e
Cimiteriali Decentramento
Maria Luisa Ferretti

2) Visto: la delibera non presenta aspetti contabili. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

17/07/2018

Il Funzionario con A.S.
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

17/07/2018

Il Vice Segretario Generale
Fernando Schiavon

Vengono depositati 32 emendamenti: i nn. 13 – 16 - 31 sono dichiarati inammissibili. (Agli atti della presente deliberazione)

OMISSIS

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i Consiglieri Sangati, Turrin, Cavatton, Scarso, Tarzia e Bettella. Replica l'Assessore Benciolini.

Il Presidente procede all'esame degli emendamenti: il n. 10 viene accolto, il n. 7 viene ritirato dai proponenti; i nn. 1 – 2 - 3 – 4 – 5 – 6 – 8 – 9 – 11 – 12 – 14 – 15, da 17 a 30 e 32 posti in votazione risultano respinti. (Agli atti della presente deliberazione con le relative schede di votazione).

Nel corso della discussione **escono** l'Assessore Bressa ed i Consiglieri Lonardi e Sodero – presenti n. 24 componenti del Consiglio.

Seguono le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Luciani, Pellizzari, Mosco e Cappellini.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la proposta all'ordine del giorno come risulta modificata nell'allegato Regolamento per effetto dell'autoemendamento e dell'emendamento n. 10.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 24

Voti favorevoli n. 18

Contrari n. 6 (Cappellini, Turrin, Cavatton, Luciani, Pellizzari e Mosco)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giovanni Tagliavini

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri

La presente deliberazione pubblicata all'Albo on line per 15 gg. consecutivi dal 27/07/2018 al 10/08/2018,
è divenuta esecutiva il 06/08/2018 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

p. IL CAPO SETTORE SS.II.

Il Funzionario Incaricato di P.O.

Silvia Greguolo